

dal  
**9**  
al  
**15**  
**MAGGIO**



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 9**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 fioretto in Via Rinascita

**MARTEDÌ 10**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 fioretto in Via Rinascita

**MERCOLEDÌ 11**

ore 17.00 catechismo  
ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 fioretto in Via Rinascita

**GIOVEDÌ 12**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 fioretto in Via Rinascita

**VENERDÌ 13**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 fioretto in Via Rinascita

**SABATO 14**

ore 18.30 santa messa

**DOMENICA 15 - PENTECOSTE**

ore 10.30 santa messa con il sacramento delle cresime di alcuni giovani e i battesimi. Presiede la celebrazione Don Fabrizio Favaro, Rettore del Seminario Patriarcale

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**  
tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)  
Orario SS. Messe: giorni feriali 18.30; giorni festivi 10.30 (18.30 prefestiva)  
Tutti i giorni: alle 18.00 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità  
Cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.  
Anno XIII - n.16  
**DOMENICA 8 MAGGIO 2016**

... IN QUESTO NUMERO

Gesù entra nel  
profondo di  
tutte le vite

Il fioretto:  
In Via Rinascita  
alle 20:30

Pentecoste:  
battesimi  
e cresime

Ricordando  
il Patriarca  
Marco

La domenica dell'Ascensione del Signore

## Gesù entra nel profondo di tutte le vite

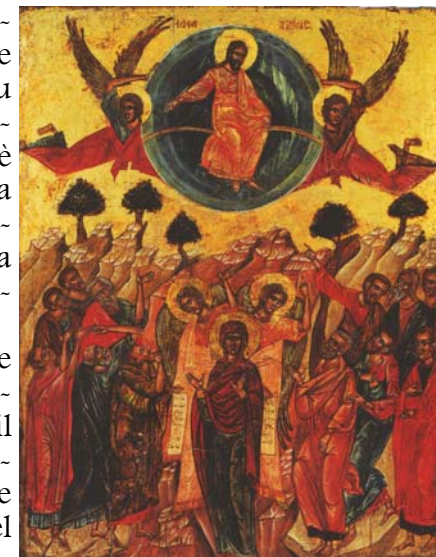
I tre ultimi gesti di Gesù: invia, benedice, scompare

**A**scensione, alla ricerca con Cristo di un crocevia tra terra e cielo, di una fessura aperta sull'oltre, su ciò che dura al di là tramonto del giorno: sapere che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia e vissuto per sempre; che il nostro lottare non è inutile; che non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza.

Il Vangelo ci pone in bilico tra cielo e terra, in una perenne ascensione, spinge in avanti e verso l'alto. «Tutto il cammino spirituale si riassume nel crescere verso più coscienza, più libertà e più amore. Anzi l'intera esistenza del cosmo, dai cristalli agli animali, è incamminata lungo queste tre direttrici profonde: più consapevolezza, più amore, più libertà» (Giovanni Vannucci).

Guardiamo i tre gesti ultimi di Gesù: invia, benedice, scompare.

Inizia su quell'altura la "Chiesa in uscita" (papa Francesco). Inizia con l'invio che chiede agli apostoli, un cambio di sguardo. Devono passare da una comunità, da una Chiesa che mette se stessa al centro, che accende i riflettori su di sé, da una Chiesa centripeta ad una Chiesa che si mette al servizio del cammino ascensionale del mondo, al servizio dell'avvenire dell'uomo, della vita, della cultura, della casa comune, delle nuove gene-



razioni. Una Chiesa raddomante del buono del mondo, che vuole captare, cogliere e far emergere le forze più belle.

Convertiteli: coltivate e custodite i semi divini di ciascuno. Come faceva Gesù che percorreva la Galilea e andava in cerca della faglia, delle fenditure nelle persone, là dove scorrevano acque sepolte, come con la samaritana al pozzo. Captava le attese della gente e le portava alla luce.

Così la Chiesa, sapendo che il suo annuncio è già preceduto dalla presenza discreta di Dio, dall'azione mite e possente dello Spirito, è inviata al servizio dei germi santi che sono in ciascuno. Per ridestarli.

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Una lunga benedizione sospesa, in eterno, tra cielo e terra veglia sul mondo. La maledizione non appartiene a Dio, lo dobbiamo testimoniare. Il gesto definitivo di Gesù è benedire. Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice. Benedice me, così come sono, nelle mie amarezze e nelle mie povertà, in tutti i miei dubbi benedetto, nelle mie fatiche benedetto.

Mentre li benediceva si staccò da loro. La Chiesa nasce da quel corpo assente. Ma Gesù non abbandona i suoi, non se ne va altrove nel cosmo, ma entra nel profondo di tutte le vite. Non è andato oltre le nubi ma oltre le forme: se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro, forza ascensionale dell'intero cosmo verso più luminosa vita.

### Il mese mariano

## Il fioretto

### La preghiera del rosario

Continua anche questa settimana la preghiera Mariana del fioretto. In comunione con i nostri fratelli che sono in pellegrinaggio con l'UNITALSI al santuario mariano di Lourdes, la nostra comunità si ritroverà alle 20.30 attorno alla Madonna di Via Rinascita per pregare il Santo Rosario.

Davanti a Maria Immacolata poniamo le nostre preghiere, anche quelle più faticose da dire, perché Lei interceda per noi presso suo figlio Gesù e ci aiuti e ci sostenga nel nostro cammino.

Una preghiera particolare per i nostri amici che domenica prossima vivranno un momento importante della loro vita ricevendo chi il Sacramento della Cresima, chi il Sacramento del Battesimo.



### Cinquant'anni dopo la Pasqua La domenica di Pentecoste Due cresime e due battesimi

Domenica prossima si concluderà il tempo di Pasqua con la festa di Pentecoste. Ricorderemo lo Spirito Santo che scende sugli apostoli e dà



loro coraggio, forza e determinazione per andare e annunciare a tutti il Vangelo di Gesù.

La nostra comunità vivrà una giornata di particolare grazia: due giovani - Samuele e Antonio - riceveranno il Sacramento della Confermazione; una giovane - Desiree - riceverà tutti i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima e Comunione) e il suo fratellino - Raoul - riceverà il Battesimo.

Assieme a noi ci sarà don Fabrizio Favaro che è il Padre Rettore del Seminario Patriarcale (nel quale stanno studiando, tra gli altri, il nostro Giovanni e don Massimiliano che ha trascorso con noi un anno qualche tempo fa e adesso si sta preparando a diventare prete il prossimo 18 giugno) che festeggerà con noi questi nostri fratelli. Domenica prossima sarà anche la giornata del Seminario: tutte le offerte, quindi, saranno destinate al sostegno del Seminario.

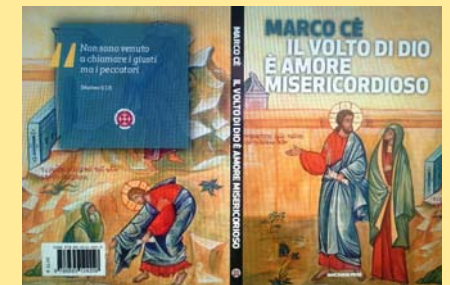
### In ricordo del grande Patriarca L'anniversario della morte del Patriarca Marco Assieme in chiesa per ricordarlo

Giovedì 12 maggio ricorreranno i due anni dalla morte dell'amato Patriarca Marco: alla messa delle 18.30 lo ricorderemo e lo affideremo ancora una volta alla misericordia del Buon Dio.

Al nostro indimenticabile pastore chiediamo di vegliare sulla vita di ciascuno di noi e su quella della nostra Chiesa di Venezia.



In questa giornata viene anche presentato alle ore 18 nella Basilica di San Marco, un libro in cui sono state raccolte alcune meditazioni tratte dai testi manoscritti originali e inediti che il Patriarca ha fatto nel 2012 durante un corso di esercizi spirituali al Cavallino sul tema "I misteri della vita di Cristo". La prefazione del volume è stata scritta dal Patriarca Francesco.



Terminata la presentazione del volume seguirà la messa presieduta dal Patriarca Francesco